

AL SINDACO DEL COMUNE DI _____ prot. n° _____ del __ / __ / _____
per il rilascio della concessione edilizia (1) (2)

Al Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro per la notifica nuovi impianti ai sensi
del DPR 303/56 art. 48. (3) (4)

SCHEDA INFORMATIVA PER LE RICHIESTE DI CONCESSIONE EDILIZIA,
E PER LA NOTIFICA DEI LUOGHI DI LAVORO

Questa scheda è riferita ai lavori che saranno effettuati nel Comune di: _____

in via _____

per la realizzazione di:

<i>nuova costruzione</i>	<i>variante o modifiche alla C.E. n. del __ / __ / _____</i>
<i>ampliamento</i>	<i>cambio di destinazione d'uso</i>
<i>ristrutturazione</i>	<i>manutenzione straordinaria</i>
<i>trasferimento da _____</i>	
<i>altro _____</i>	

Breve descrizione dell'intervento: _____

Titolare dell'immobile: _____

residente in (via, comune, provincia) _____ P.IVA/ Cod. Fiscale _____

Telefono: _____ / _____ fax: _____ / _____ e-mail _____ @

Ragione sociale della Ditta titolare dell'attività: _____

_____ P. IVA _____
sede legale (via, comune, provincia)

legale rappresentante _____
(nome, cognome, titolarità)

Telefono: _____ / _____ fax: _____ / _____ e-mail _____ @

Progettista: _____

(nome, cognome indirizzo,)
Telefono: _____ / _____ fax: _____ / _____ e-mail _____ @

- (1) La presente scheda, insieme agli allegati e agli elaborati di progetto, deve essere consegnata allo SPORTELLO UNICO DELLE IMPRESE, per AUSL al fine di acquisire la concessione edilizia, altre autorizzazioni edilizie di competenza del Sindaco e/o per notificare nuovi impianti ai sensi dell'art. 48 del DPR 303/56.
- (2) Per attività soggette ad autorizzazione sanitaria di cui alla L. 283/62, la comunicazione di modifiche dei locali deve essere effettuata anche ai sensi dell'articolo 27 del DPR 327/80 ai competenti Servizi d'Igiene pubblica e/o Veterinaria
- (3) Art. 48 DPR 303/56 e successive modifiche- Nuovi impianti - Notifica al Servizio di Prevenzione e Sicurezza dei luoghi di lavoro) Chi intende costruire, ampliare o modificare un edificio od un locale per adibirlo a lavorazioni industriali (ndr. attività dirette alla produzioni di beni e servizi ai sensi dell'articolo 2195 C.C) cui debbano presumibilmente essere addetti più di tre lavoratori, deve notificarlo al Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro del Distretto AUSL di appartenenza, mediante la presentazione della presente scheda informativa corredata da disegni in semplice copia di piante di tutti i piani, prospetti, sezioni e copertura. L'obbligo della comunicazione vi è anche nei casi in cui non si preveda l'esecuzione di alcuna opera edilizia, ma si intenda avviare una attività in locali esistenti oppure modificare in tutto o in parte l'attività svolta con l'introduzione di nuove macchine, lavorazioni o impianti (Art. 48 DPR 303/56).
- 4 Questa scheda deve essere allegata anche alle comunicazioni d'inizio attività (DIA) se le opere dichiarate rientrano nell'applicazione dell'articolo 48 del DPR 303/56 o se si tratta di DIA d'edificio oggetto di Concessione edilizia in cui non è ancora stato rilasciato il Certificato di conformità edilizia (agibilità).

2 - Quadro riassuntivo delle tematiche che richiedono speciali azioni, alle quali possono essere interessati più Enti.

Le opere previste comportano anche:	SI	NO	Azioni previste:
Esecuzione di lavori che comportano interventi di rimozione di materiali contenenti amianto (friabile e cemento amianto)			Presentare piano al SPSAL
Attività soggetta ai controlli del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco			Se si, presentare la documentazione necessaria; Se no, <i>compilare il punto 14 PREVENZIONE INCENDI della presente scheda</i>
Attività con rischi di incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 334/99 (Seveso 2)			Allegare copia della notifica o dichiarazione
L'intervento si svolge in prossimità (< 150m) di linee elettriche ad alta tensione			Allegare planimetria con l'indicazione delle distanze dal fabbricato
Interventi nelle vicinanze (< 300m) che prevedono impianti generatori di radiofrequenze ((DM 381/98)			Allegare planimetria generale con l'indicazione del fabbricato
Sono previsti impianti o serbatoi soggetti al controllo dell'ISPESL?			vedere anche punto 12e 17 oltre alla documentazione prevista da ISPESL
Installazione di serbatoi interrati compresi nel campo di applicazione del DM 20.10.98			Allegare scheda di registrazione
Intervento per il quale è prescritto lo studio di impatto ambientale			Vedi documentazione per ARPA
Intervento per il quale è prescritto lo studio di impatto acustico			Vedi documentazione per ARPA
Intervento per il quale è prescritta la relazione geologica e/o geotecnica			Vedi documentazione per ARPA
Attività di gestione dei rifiuti compresa nel campo di applicazione del DLgs 22/97			Vedi documentazione per ARPA
Detenzione e impiego di gas tossici <i>tipo di gas _____</i> <i>quantità _____</i>			Presentare domanda al Comune per l'autorizzazione al deposito e utilizzo
Approvvigionamento idrico (SIP/ARPA)			Compilare le schede specifiche previste dal SIP
Autorizzazione agli scarichi non vi sono scarichi idrici <input type="checkbox"/> scarichi esistenti <input type="checkbox"/> nuovi scarichi o variazione a scarichi esistenti			Vedere documentazione richiesta da ARPA
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera <input type="checkbox"/> non è prevista alcuna nuova emissione né modifiche quali-quantitative a quelle esistenti <input type="checkbox"/> impianti di emissione esistenti <input type="checkbox"/> nuovi impianti o modifica di impianti esistenti			Vedere documentazione richiesta da ARPA
Deposito temporaneo dei rifiuti Tipologie dei rifiuti prodotti <input type="checkbox"/> urbani; <input type="checkbox"/> speciali non pericolosi; <input type="checkbox"/> speciali pericolosi;			Vedere documentazione richiesta da ARPA

ATTENZIONE: Si ricorda che la presentazione della documentazione di progetto non implica il controllo puntuale di tutte le misure metriche e volumetriche o la verifica degli elaborati progettuali, previsti per soddisfare i requisiti previsti dalla normativa vigente.

L'indicazione negli elaborati di parametri non corrispondenti agli standard previsti da norme non costituisce deroga. Eventuali deroghe, se possibili, debbono essere esplicitamente e motivatamente richieste all'Ente che ha titolo a concederle.

3 - ATTIVITÀ PREVISTA

I dati richiesti nelle tabelle a 3-4-5-6 e 16 sono forniti dal Datore di Lavoro, che se ne assume le responsabilità, e si riferiscono prevalentemente alle esigenze d'informazione del SPSAL, per altri Servizi e/o Enti compilare gli elaborati specifici (vedasi indice).

La descrizione del ciclo produttivo, degli impianti e delle sostanze deve essere la stessa destinata ad altri Enti.

Se l'azienda è soggetta ad autorizzazione allo scarico in atmosfera allegare copia completa della domanda.

Le informazioni richieste nei punti da 3 a 17 possono essere presentate in una relazione, purché comprensiva di tutti gli aspetti sotto indicati. Questa soluzione si rende necessaria quando l'utilizzazione comporta descrizioni più dettagliate (es. attività soggette ad autorizzazione sanitaria, attività soggette a normativa specifica per il funzionamento). In questo caso si richiede di raccogliere i dati anche in tabelle di sintesi che agevolino la valutazione.

<i>locale o reparto</i>	<i>descrizione delle attività e delle attrezzature di lavoro (*)</i>	<i>addetti per mansione</i>	
		<i>attuali</i>	<i>previsti</i>

(*) È indispensabile riportare in pianta la disposizione delle macchine e degli impianti (lay-out) e indicare le zone destinate alla lavorazione, al deposito e alle vie di circolazione per veicoli e pedoni

4 - PRODOTTI E MATERIALI : PRODOTTI FINITI

Denominazione	Quantità prodotta <input type="checkbox"/> mese <input type="checkbox"/> anno

5 PRODOTTI E MATERIALI: MATERIE PRIME

Denominazione commerciale	Denominazione chimica*	Fase e modalità d'impiego e stoccaggio	Quantità utilizzata	
			Nel ciclo di lavorazione	Per Giorno/mese / anno

* riportare il numero secondo il CAS- Chemical Abstract Service

ATTENZIONE: Questi dati sono riportati nelle schede tossicologiche dei prodotti. Si raccomanda di coinvolgere nelle scelte anche il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale e, ove previsto, anche il medico competente.

6- ADDETTI E UTENTI PREVISTI

	operai e apprendisti		impiegati e intermedi		Titolari –Soci lavoratori.-famil.		totale		stagionali	
	uomini	donne	Uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
<i>n° attuali</i>										
<i>n° previsti</i>										
<i>Di altre imprese abitualmente presenti</i>										

Orario di lavoro	Spezzato	su 2 turni	su 3 turni
<i>n° addetti previsti</i>			

UTENTI N. MAX	UOMINI	DONNE	TOTALE

7 - STRUTTURA DEL FABBRICATO

Le informazioni richieste nei punti da 3 a 17 possono essere presentate in una relazione, purché comprensiva di tutti gli aspetti sotto indicati. Questa soluzione si rende necessaria quando l'utilizzazione comporta descrizioni più dettagliate (es. attività soggette ad autorizzazione sanitaria, attività soggette a normativa specifica per il funzionamento). In questo caso si richiede di raccogliere i dati anche in tabelle di sintesi che agevolino la valutazione.

Per le attività soggette alla valutazione del Servizio d'Igiene Pubblica e/o Servizio Veterinario compilare anche le apposite schede integrative (vedasi indice).

	Descrivere il materiale da costruzione e le sue caratteristiche tecniche specifiche (es. scivolosità, coefficiente d'assorbimento acustico, colore, lavabilità, sicurezza vetrate, ecc.) che garantiscono i necessari requisiti prestazionali previsti da norme o scelte progettuali		
Locale	Pavimento	Pareti	Copertura/Soffitto

Descrizione degli elementi protettivi incorporati nell'opera e finalizzati alla sicurezza nei lavori di manutenzione del fabbricato previsto dal DLgs. 494/96 e successive modifiche

8 - ILLUMINAZIONE NATURALE

locale o reparto	superficie pavimentata (**)	superficie illuminante (**)		Metodo utilizzato per la verifica dell'illuminamento naturale e requisito prestazionale previsto		
		a parete*	a tetto*	R.I*. o	η_m % (**)	altro
(*) Riportare questi dati anche nelle tavole di progetto. (**) Devono essere riportati anche i RI di locali esistenti e adiacenti ad ampliamenti, se l'intervento edilizio modifica l'illuminazione dei locali. R.I. = Rapporto Illuminante: esprime, in frazione, il rapporto fra la superficie illuminante prospiciente spazi liberi esterni e la superficie pavimentata di un locale; η_m = fattore medio di luce diurna (min. 2%): esprime, in %, il rapporto fra l'illuminamento medio di un locale e l'illuminamento esterno senza irraggiamento diretto del sole. Vedi regolamento edilizio tipo della Regione Emilia Romagna						

9 - ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE

locale o reparto	Con uso di VDT? S/N**	illuminamento (lux)*	Caratteristiche del corpo illuminate e tipo di lampade	IRC*	indice abbagliamento*	illuminazione di sicurezza (lux)*

* Allegare scheda del corpo illuminate con diagramma del flusso luminoso, vedere UNI 10380.

** Se si usano VDT allegare progetto illuminotecnico.

10 - VENTILAZIONE NATURALE

Locale o reparto	superficie finestrata apribile		R.A. (*)	tipo delle finestre e sistema di apertura	
	a parete (*)	in copertura (*)		a parete	in copertura
<p>(*) Devono essere riportati anche i RA di locali esistenti adiacenti ad ampliamenti. Dal calcolo devono essere escluse le superfici di porte e portoni. R.A. = Rapporto Aerante: esprime, in frazione, il rapporto fra la superficie finestrata apribile prospiciente spazi liberi esterni e la superficie pavimentata di un locale.</p>					

11 - VENTILAZIONE ARTIFICIALE

<i>Locale o reparto</i>	<i>Sono previsti impianti d'aspirazione indicati al punto 16 A/B (SI / NO)</i>	<i>tipo e caratteristiche dell'impianto</i>	<i>n° ricambi ora</i>	<i>Reintegro forzato (m³/h)</i>

12 - RISCALDAMENTO - RAFFRESCAMENTO - CONDIZIONAMENTO

<i>Locale o reparto</i>	<i>collocazione, tipo e caratteristiche degli impianti (5)</i>	<i>potenzialità termica</i>	<i>combustibile</i>	<i>Temperature assicurate</i>
(*)	Per impianti (Riscaldamento, condizionamento, raffrescamento, ventilazione ecc.) allegare disegni del progetto di massima e relazione illustrativa delle caratteristiche termiche, igrometriche, di qualità e movimento dell'aria.			

13 - BARRIERE ARCHITETTONICHE

Livelli prestazionali garantiti accessibilità visitabilità adattabilità
Ditta soggetta all'obbligo di assunzione di persone disabili no sì

14 - SERVIZI IGIENICI E LOCALI ACCESSORI

<i>spogliatoi: tipo e numero e arredi</i>					
	<i>n° wc</i>	<i>n° docce</i>	<i>N° lavandini</i>	<i>m² spogliatoio</i>	Nota: verificare che: gli spogliatoi siano in comunicazione con WC e docce; i WC siano dotati di antibagno; gli armadietti siano a doppio scomparto o ci sia il doppio armadietto; siano previsti sedili.
<i>per uomini</i>					
<i>per donne</i>					

Servizi igienici destinati al pubblico no sì > per uomini n° ___ per donne n° ___ per portatori di handicap n° ___

	<i>caratteristiche dei locali e descrizione di impianti, attrezzature e arredi</i>
<i>cucina, distribuzione pasti, mensa **</i>	compilare le schede specifiche per le attività soggette ad autorizzazione sanitaria
<i>locale di riposo e/o zona di ristoro **</i>	
<i>locale di pronto soccorso-infermeria</i>	
<i>Locale sosta fumatori</i>	

**** Attenzione: compilare anche le schede specifiche per le attività soggette ad autorizzazione sanitaria**

15 - PREVENZIONE INCENDI (*)

<i>Analisi del rischio e misure per ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi</i>	
<i>misure relative alle vie di uscita in caso di incendio</i>	
<i>Attrezzature ed impianti di estinzione</i>	
(*)	Compilare solo se l'attività <u>non</u> è compresa nell'elenco allegato al DM 16.2.82 e/o nelle tabelle A e B allegate al DPR 689/59. Elementi costruttivi, aperture, distanziamenti, sistema di vie di uscita, mezzi di spegnimento e sistemi di segnalazione devono essere riportati in pianta adottando i simboli grafici di prevenzione incendi del DM 30.11.83. Se l'attività è regolata da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi, la compilazione può limitarsi a dimostrare l'osservanza di tali disposizioni.

16/A - RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

I dati richiesti nelle tabelle a 3-4-5-6 e 16 sono forniti dal Datore di Lavoro, che se ne assume le responsabilità, e si riferiscono esclusivamente alle esigenze d'informazione del SPSAL, per altri Servizi e/o Enti compilare gli elaborati specifici.

La descrizione del ciclo produttivo, degli impianti e delle sostanze deve essere la stessa destinata ad altri Enti.

Se l'azienda è soggetta ad autorizzazione allo scarico in atmosfera allegare copia completa della domanda.

	<i>Cause</i>	<i>Durata</i>	<i>n. addetti</i>	<i>misure tecniche di protezione (*)</i>
<i>polveri</i>				
<i>fumi e nebbie</i>				
<i>gas e vapori</i>				
<i>agenti biologici</i>				
<i>cancerogeni</i>				
<i>corrosivi</i>				
<i>rumore e vibrazioni</i>				
(*)	La progettazione degli impianti e delle misure di bonifica deve soddisfare i requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione negli ambienti di lavoro, sia d'inquinamento atmosferico. Allegare i disegni del progetto di massima e la relazione illustrativa con l'indicazione dei risultati previsti e delle caratteristiche tecniche relative delle soluzioni adottate (es. velocità di cattura, organi di captazione e ventilatore, isolamento acustico. Tempo di riverbero, ecc).			

16 /B- RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

	<i>Cause</i>	<i>Durata</i>	<i>n. addetti</i>	<i>misure tecniche di protezione (*)</i>
<i>umidità</i>				
<i>alte e basse temperature</i>				
<i>radiazioni ionizzanti</i>				
<i>radiazioni non ionizzanti</i>				
<i>lavoro ai videoterminali</i>				
<i>movimentazione manuale dei carichi</i>				

(*) La progettazione degli impianti e delle misure di bonifica deve soddisfare i requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione negli ambienti di lavoro, sia d'inquinamento atmosferico.

Allegare i disegni del progetto di massima e la relazione illustrativa con l'indicazione dei risultati previsti e delle caratteristiche tecniche relative delle soluzioni adottate (es. velocità di cattura, organi di captazione e ventilatore, isolamento acustico. Tempo di riverbero, ecc).

17 - IMPIANTI E APPARECCHIATURE

Impianto elettrico

nessuna modifica

modifica o nuova installazione > *senza progetto* *con progetto* (progettista _____)

Potenza totale impiegata kW _____

Installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione o incendio

no

sì > *indicazione dei luoghi (zone e/o locali)*

_____ > *indicazione dei prodotti o materiali pericolosi*

Installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche

no

autoprotezione da norme CEI

impianto di protezione

Cabina elettrica di trasformazione

no sì > *tensione massima kV* _____ *ad uso esclusivo della ditta* *ad uso di più*

utenti

Carrelli elevatori trasportatori

no sì > *elettrici n°* _____ *gpl n°* _____ *diesel n°* _____

Apparecchi di sollevamento con gancio con portata > 200Kg

no sì N. __

Caratteristiche: _____

Ponti mobili sviluppabili

no sì N. __

Caratteristiche: _____

Apparecchi fissi a pressione di gas e/o recipienti e generatori a vapor d'acqua

no sì

Centrale Termica o generatori di calore

Potenzialità termica:	Combustibile previsto
< 35 KW/h	Metano
35 KW/h – 116 KW/h	GPL
> 116 KW/h	Gasolio
	Altro:

N.B. Si ricorda che l'articolo 6 del D.Lgs. 626/94 prevede specifici obblighi e sanzioni per i progettisti dei fabbricati, i fabbricanti e gli installatori di macchine ed impianti.

Firma del richiedente la concessione edilizia

Firma del Legale rappresentante
e timbro della Ditta titolare dell'attività

Firma e timbro del Progettista

Data _____

Importante consultare le istruzioni per la compilazione, l'elenco dei documenti previsti, l'elenco delle norme di riferimento